

Il Congresso Nazionale - Roma, 3-4-5 novembre 1949

Richiesta: commissione di vigilanza delle Scuole II.PP

Argomenti trattati

Relazione Presidente attività Consociazione	G. Colombi
Le A.S.V. e la Federazione Italiana dei gruppi professionali e sindacali Medici Infermieristici	P. Milesi Ferretti
La Consociazione Nazionale I.P. e A.S.V. nei suoi rapporti con l'Unione Sanitaria Nazionale	A. Sgarra Mancini
Rapporti fra la Consociazione, Consiglio Internazionale delle Infermiere (C.I.I.) e Associazione Cattolica Infermiere Professionali	A. Sgarra
Rapporti fra Consociazione e C.I.I.	Ambrosini

Mozione conclusiva

Il Congresso Nazionale - Roma, 3-4-5 novembre 1949

In base alla decisione presa dal Congresso, in data 28 novembre 1949 la Presidente della Consociazione ha inviato all'Alto Commissariato per l'Igiene e Sanità (ACIS) il seguente ordine del giorno.

Il II Congresso Nazionale delle Infermiere Professionali e Assistenti Sanitarie Visitatrici indetto da questa Consociazione, tenutosi a Roma dal 3 al 6 novembre c. a., ha approvato il seguente Ordine del Giorno che ci permettiamo sottoporre a V. E. perché voglia prenderlo in considerazione.

Ordine del giorno

Il II Congresso Nazionale delle Infermiere Professionali e delle Assistenti Sanitarie Visitatrici nella seduta del 6 novembre. Constatato ancora una volta, attraverso comunicazioni ed interpellanze, che le Scuole Convitto Professionali per Infermiere non sono sufficientemente sorvegliate ne è tutelata la figura della Direttrice,

fa voto

che presso l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità venga ripristinata ai sensi dell'art. 4 della Legge 15 agosto 1925 n. 1832, la Commissione di sorveglianza delle Scuole stesse, composta di tecnici e di rappresentanti della Consociazione II.PP. e A.S.V.: che funzioni quale organo di controllo e di consultazione da interpellarsi ogni volta lo richiedano speciali circostanze.

L'avvenire della nostra professione è legato alla preparazione che le Infermiere Professionali ricevono nelle apposite Scuole Convitto; è quindi desiderio delle professioniste che gli organi preposti alla sorveglianza non rinuncino alle prerogative loro concesse dalla Legge.